



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0092755 / 2015

Atto N. 4461

OGGETTO: PARZIALE DIVIETO DI INIZIO/PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 216, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06, PRESSO L'IMPIANTO SITO IN CALATA PORTO TURISTICO, NEL COMUNE DI LAVAGNA PORTO DI LAVAGNA S.P.A..

In data 04/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ad oggetto "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" che ha anche trasferito alle Province la competenza relativa alle attività di recupero rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. 21.06.1999 n. 18 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31.10.2006 n. 30;

Visto il D.M. 5.02.1998 e s.m.i;

Vista l'iscrizione al n. 387 del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'attività di recupero rifiuti svolta dalla Porto Turistico di Lavagna S.p.A. presso l'impianto sito in Calata Porto Turistico nel comune di Lavagna;

Considerato che a seguito dei controlli documentali eseguiti presso questo Ufficio in merito alla comunicazione di integrazione dell'attività di recupero rifiuti presentata dalla Porto Turistico di Lavagna S.p.A. in data 20.05.2015 relativamente all'impianto sito in Calata Porto Turistico nel comune di Lavagna, era emerso quanto segue:

1. La mancanza di un titolo rilasciato dalla Regione Liguria per la posa di materiale inerte ai fini della manutenzione della pista di servizio esistente presso la diga foranea del porto turistico di Lavagna con materiale diverso da quello proveniente dal rifacimento dei pontili "E2" e "S";
2. L'istanza è stata presentata da un amministratore delegato per il quale non è mai stata trasmessa dichiarazione attestante i requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 98;
3. L'iscrizione n. 387 al registro dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 è limitata all'attività di recupero (R5) per la realizzazione di rilevati e sottofondi senza comprendere le operazioni di trattamento l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti prodotti che dovrebbero essere quindi stoccati in regime di deposito temporaneo (art. 183 del D.Lgs 152/06);

Vista la nota protocollo n. 64064 del 27.07.2015 con la quale questa Amministrazione ha comunicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, l'avvio del procedimento per l'emanazione di parziale divieto di inizio/prosecuzione dell'attività di messa in riserva (R13) e di altre attività (R5) diverse dall'utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali non effettuate nell'ambito del cantiere, nei confronti della Porto Turistico di Lavagna S.p.A salvo che nel termine di 20 giorni dal ricevimento (ovvero entro il 16.08.2015) della stessa nota la Società non provvedesse a produrre documentazione attestante la conformità dell'attività al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. formendo:

1. titolo rilasciato dalla Regione Liguria per la posa di materiale inerte ai fini della manutenzione della pista di servizio esistente presso la diga foranea del porto turistico di Lavagna con materiale proveniente dal rifacimento del pontile denominato "P";
2. dichiarazione del nuovo Amministratore delegato della Società attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 98;
3. indicazione che i rifiuti prodotti e destinati al recupero sarebbero stati gestiti entro i limiti del regime deposito temporaneo o copia dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R: 59/2013) necessaria per la messa in riserva di tale tipologia di rifiuti

Atteso che con nota in data 05.08.2015 la Porto Turistico di Lavagna S.p.A ha trasmesso copia Titolo Regionale per la frantumazione e lo spargimento di materiale prot. PG/2015/126846 del 13.07.2015 e dichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 05 febbraio 1998 da parte dell'Amministratore Delegato della Società;

Visto che con nota del 17.11.2015 è stata trasmessa anche dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.10 del D.M. 05.02.1998 da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;

Ritenuto, pertanto, che esistano le condizioni per procedere ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) il divieto - ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e per i motivi in premessa citati – alla Porto Turistico di Lavagna S.p.A presso l'impianto sito in Calata Porto Turistico nel comune di Lavagna, di inizio/prosecuzione attività di messa in riserva (R13), dei rifiuti di cui all'Allegato 1 Suballegato 1 paragrafo 7.1 (costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto) nonché dell'attività di recupero (R5) diverse dall'utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali non effettuate nell'ambito del cantiere;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento alla Porto Turistico di Lavagna S.p.A;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria, al Comune di Lavagna e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale della Liguria;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all' ARPAL, alla ASL 4 Chiavarese per i controlli di competenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

IL DIRIGENTE

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 15 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 15 dicembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **15 dicembre 2015** al **30 dicembre 2015**